



Sei un Deku... デク

Una storia di bullismo dal
Giappone

Creata da Caracciolo Chiara, Minervino Elia,
Salerno Christian e Vismara Matilda

Il bullismo secondo la vittima

Nell'istituto Yuuei, quando c'era il prof. Aizawa, per me era un incubo, perché facevamo solo dieci minuti di lezione, assegnava i compiti e ce li faceva fare in aula, mentre lui giocava a candy crash (non ci controllava neanche). Come se non bastasse c'erano sempre Kyoka e la sua gang (Ashido, Sero e Kamihari) che ogni volta venivano da me e mi picchiavano e insultavano senza motivo chiamandomi "デク", cioè «buono a nulla». Anche la bidella Nemuri, che controllava il nostro corridoio, giocava spesso a clash royal, e non interveniva mai per aiutarmi. Che razzismo! Non era giusto che mi prendessero in giro solo perché ero diverso da loro! Se provavo ad andare dal professore, o mi ignorava o diceva che ero esagerato :(

Mentre mi bullizzavano c'erano Mineta, Koda e Aoyama che riprendevano e ridevano come pazzi. Un giorno ero su Tik Tok e vidi un video su di me: era il giorno in cui ero andato a scuola con la valigia perché lo zaino si era rotto. I commenti contenevano frasi offensive come "che stupido!" "Ma non si vergogna?" "Dove ha lasciato il cervello?"

学校

scuola



いじめ Bullismo



E io ero scioccato, basito..... ero distrutto. “Ma perché esisto? Perché sono così cringe?” mi chiedevo.

Quando il docente ci fece svolgere la verifica di matematica, Kyoka, che era stata in giro a divertirsi e non aveva studiato, con “estrema gentilezza” cominciò a minacciarmi per avere tutte le risposte. Io le dissi in faccia che, invece di andare in giro a divertirsi coi suoi amici, avrebbe potuto studiare.

Il giorno dopo andai a scuola e mi sono accorta che Kyoka non mi sottovalutava più, ma comunque decisi di stare abbastanza lontano da lei e i suoi amici, per evitare che lo prendessero in giro di nuovo. La giornata passò velocemente e così tutti tornarono a casa. Il lunedì dopo Kyoka ricominciò a bullizzarmi. Quella stessa settimana ci sarebbe stato il festival sportivo del liceo Yuuei, un evento speciale dove tutte le classi del liceo si riuniscono e si sfidano in diversi sport. Questo festival era molto importante, infatti per gli studenti aveva preso il posto delle olimpiadi. Tutti noi studenti della classe 1a A eravamo molto agitati e pensavamo a come sarebbe stato, perché alcuni atleti famosi partecipavano sempre a questo festival; se si vinceva o si dimostrava di avere gareggiato bene, alcuni atleti potevano interessarsi e fare delle offerte per entrare in delle squadre.

スポーツ

Sport

Il grande giorno arrivò. Gli spalti erano pieni di gente e gli studenti, classe per classe, si mostrarono al pubblico. Il festival cominciò e durò tutta la giornata. Tutti cercavano la vittoria per farsi notare, così fecero tutti il possibile per vincere. Gli studenti cominciarono ad allenarsi e prepararsi per gareggiare e vincere il torneo che si svolgeva lo stesso pomeriggio. Le prove fatte di mattina si conclusero e, visto che erano delle gare eliminatorie, molti aspiranti atleti vennero eliminati e quelli passati si sfidarono in un torneo uno contro uno. "Ovviamente" io fui sconfitto ai quarti di finale da Shoto un mio compagno di classe. Le coppie vennero proiettate su un grande schermo. Prima dell'inizio del torneo uno studente di ogni classe avrebbe fatto un giuramento.

Alla fine vinse Mikasa e tutta la sua classe si complimentò con lei. Sicuramente fu un'esperienza indimenticabile...anche per me. Kyoka, però, era tornata dalle vacanze con la sua famiglia ed era venuta a sapere tutto quello che era accaduto, così da quel giorno, ogni volta che mi vedeva, mi prendeva in giro perché ero svenuto ai quarti di finale. Le settimane dopo quella del torneo erano state ancora più noiose e per di più, improvvisamente, il prof Aizawa era cambiato: da non farci fare niente tutto il giorno era passato a riempirci di lavoro e verifiche a sorpresa.



Dopo quelle settimane di incubo incominciarono le vacanze estive.... FINALMENTE! Kyoka organizzò una festa in piscina e magicamente invitò tutti anche me. Durante la festa stranamente mi ignorò completamente e Shoto mi rivolse incredibilmente la parola. Per la prima volta nella mia vita qualcuno che non fosse o Kyoka o la sua gang "mi aveva considerato". Ero felice. Si erano fatte le 23:00 ed era ora del bagno in piscina: partì la musica ad alto volume, una grande sfera da discoteca e anche un grande banchetto. Ci eravamo divertiti talmente tanto che arrivai a casa con un sorriso stampato sul viso. Per la prima volta avevo trovato un amico! Durante le vacanze Shoto mi presentò tantissimi altri ragazzi. Mentre tornavo a casa incontrai Kyoka con la sua gang e provai a tirargli un pugno, mentre uno stava girando un video. Il giorno dopo Kyoka, che era arrabbiatissima per il pugno del giorno prima, mi rubò il diario e lo buttò dalla finestra (ovviamente con la sfortuna che avevo, cadde nella fontana dei pesci che c'era in giardino). Quando lo aprii, mi accorsi che dentro c'era un biglietto con scritto "mangi la carbonara con la panna". Quella frase mi offese tantissimo.



いじめ

また



Bullismo...di nuovo

Quando ricominciò la scuola, la situazione non migliorò: un giorno, dopo le lezioni, mentre uscivo e stavo attraversando un ponte, Kyoka e la sua gang mi spinse nel fiume. Tornai a casa ed ero bagnato fradicio! Non ce la facevo più a sopportare tutte quelle cose, quindi bevvi la candeggina e andai in ospedale. Rimasi lì per dieci giorni e per fortuna mi ripresi in poco tempo. Quando tornai a scuola tutti mi trattarono bene e Kyoka venne a scusarsi. Io le dissi che la perdonavo e da quel giorno diventammo amici e qualche mese dopo ci fidanzammo.



felicità

幸福



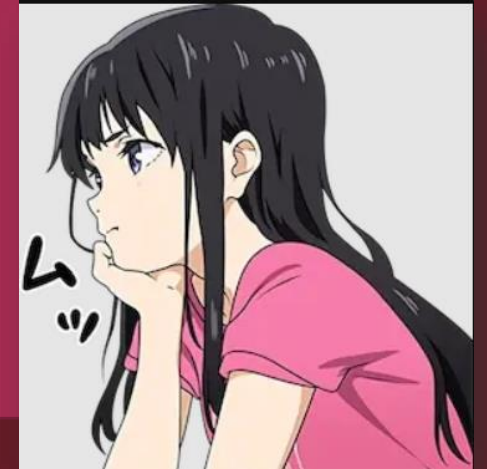
Il punto di vista della bulla

Caro diario,

mi chiamo Kyoka e ho quindici anni. Mi definiscono una bulla, ma a me non pare proprio. Sono solo una ragazza un po' vivace. Per essere più chiara, ti racconterò cosa è successo mercoledì scorso.

Premetto che la 3a ora (cioè quella di inglese) all'istituto Yuuei, la mia scuola, per noi alunni è sempre uno spasso: il prof Aizawa ci fa fare 20 minuti di lezione ma dopo, mentre gioca a candy crush, ci alziamo per fare intervallo quindi per noi è molto divertente. Io Tenya Sero e Kirishima ci divertivamo a prendere in giro e spintonare Giorgio, che è un ragazzo italiano che si è trasferito dalla nonna qui in Giappone, perché il secondo marito della donna è giapponese.

Quel giorno piangeva molto ma era troppo esagerato. È andato a dirlo al professore, ma per nostra fortuna siamo i suoi preferiti quindi l'ha mandato a posto, dicendo che stavamo solo scherzando e che era troppo permaloso. Abbiamo aspettato un attimo che il prof si distrasse e dopo siamo andate a prenderlo in giro per quanto aveva frignato, così è scoppiato di nuovo a piangere.



Intanto c'erano gli altri nostri amici, cioè Mineta, Koda e Aoyama, che hanno filmato tutta la scena: è stata postata su tik tok ed è diventata subito virale. Purtroppo l'ora di inglese è terminata e siamo tornati a casa. Devo dire che è stata una bellissima giornata.



mercoledì 6 marzo

Oggi mi sono comportata molto male con i docenti delle prime ore, perché ero impaziente di "giocare" ancora con Giorgio. Così, quando è entrato il prof e ci ha detto che dovevamo fare la verifica sul capitolo, io mi sono molto arrabbiata perché mi ero dimenticata di scriverlo sul diario. Ero così furiosa da rovesciare il banco. La prof si è spaventata per il rumore e mi ha mandato 5 minuti fuori dalla classe: è stato uno sballo, perché la bidella mi ha fatto fare 2 tiri contro la sua cattedra... ma subito dopo, per mia sfortuna, sono rientrata. Visto che non sapevo niente, ho chiesto a Giorgio di aiutarmi, minacciandolo "un pochino". Mi ha risposto no e io gli ho detto che poi avremmo fatto i conti. Poco dopo il prof, visto che ero in difficoltà, mi ha aiutato. Per fortuna! Finita l'ora siamo usciti e ho seguito a distanza Giorgio, finché non l'ho colto di soppiatto e l'ho picchiato minacciandolo che, se l'avesse detto alla mamma, l'avrei picchiato ancora più forte. Ovviamente stavo scherzando ma credo che non l'abbia capito.

giovedì 7 marzo

Oggi è stata una tragedia: il secchione Deku (così chiamiamo quello scemo di Giorgio) ha riferito tutto alla prof. che, per fortuna, ha rimproverato Deku dicendo: "chi fa la spia, non è figlio di Maria." Dovete sapere che la prof. è molto religiosa infatti ogni domenica va a messa. A quel punto tutti noi ci siamo messi a sghignazzare. Credo che Giorgio-Deku ci abbia visto e, forse per questo motivo, non è venuto a scuola il giorno dopo. Tuttavia non mi importa, perché ci siamo divertiti a prenderlo in giro dalla finestra e lui subito dopo ha scritto sul gruppo della classe che non sarebbe venuto a scuola perché stava male. Tutte scuse!



デク

Buona a nulla

giovedì 1 aprile

Giorgio è da tre giorni che non fa caso a quel che diciamo, ma oggi ha provato a tirarci un pugno...anche se gli è riuscito male. Non so chi ma qualcuno è stato bravissimo, perché ha filmato tutto quel che è successo e lo ha postato su tik tok sul profilo della nostra gang: quel video ha fatto molte più visualizzazioni dell'altro! Subito dopo, infatti, ci siamo fiondati su Giorgio facendogli un occhio nero e non ho dubbi che sua mamma lo abbia sgridato, perché si era cacciato nei guai. Ma non è finita qui, perché gli abbiamo preso il diario e abbiamo letto tutti i suoi segreti. Abbiamo anche lasciato un bel bigliettino dentro con scritto: "caro Giorgio tvb (ti voglio bastonare). I tuoi segreti fanno schifo, comunque abbiamo scoperto che sei proprio un Deku, e ti piace la carbonara con la panna".

venerdì 2 aprile

Credo proprio che Giorgio abbia trovato il bigliettino, perché è corso in bagno a piangere. Io gli ho riso in faccia, mentre i suoi occhi si riempivano di lacrimoni. Mi stavo divertendo tantissimo, tanto da rompergli un dito e picchiarlo. Fuori scuola mi sono divertita molto di più: l'abbiamo lanciato nel fiume Sanzu con tutta la cartella e i libri. Poi è andato subito a casa. Bagnato dal fiume sacro!

lunedì 5 aprile

Oggi Giorgio è finito in un mucchio di casini: alcuni docenti lo hanno ripreso dicendo che, se a lui non piaceva la nostra cultura, se ne poteva andare via dal Giappone.



*Non ti piace
la nostra
cultura*



martedì 6 aprile

Oggi è successo qualcosa di incredibile, un "casino". Stamattina era tutto normale (scusa se scrivo male, ma mi trema la mano). Hai presente Giorgio, il ragazzo italiano? La prof di matematica ci ha detto che Giorgio era finito in ospedale perchè da tempo era bullizzato e aveva tentato di suicidarsi. Due ore dopo la preside ci ha comunicato che per lui c'erano poche speranze: era stato trasferito in terapia intensiva. Solo a quel punto mi sono resa conto che ero veramente una bulla..... una bulla ad un "livello estremo". Sono arrivata a casa ed ero disperata. Mia madre, che era stata informata dalla famiglia di Giorgio, mi ha rimproverata duramente e mi ha fatto un discorso di due ore. Io sono scoppiata in lacrime e mi sono chiusa in camera. E se Giorgio morisse? Io sarei un'assassina? Ho il cuore a pezzi!



venerdì 7 maggio

Oggi sono "stra-felice": Giorgio è tornato a scuola e sono entusiasta. Ho chiesto subito scusa a Giorgio. Inizialmente non voleva rivolgermi la parola (credo che avesse paura), ma poi si è aperto e mi ha raccontato tutto quello che ha subito. Siamo stati a parlare per più di tre ore. Penso che nei prossimi giorni lo inviterò a uscire con me. Mi sento così in colpa, ma ho scoperto che non è proprio un "Deku"...un buono a nulla: è molto sincero e simpatico. Potrebbe anche piacermi.....vedremo, caro diario.



Storia Di Bullismo



Chiara Caracciolo

Storia di bullismo

episodio 2 : la verifica



Elia
Minervino

IL PUGNO NON RIUSCITO (Storia in BullySho)

EPISODIO 103



Christian Salerno